

## VOLONTARIATO/1. L'ASSOCIAZIONE NEL CUORE DELLA VALPOLICELLA



# Hermete, cooperativa sociale con attenzione per i bambini

E' nata a Fumane nel 2002. Lo scopo è quello di promuovere lo sviluppo che valorizzi l'inclusività. Progetto anche a Bussolengo



Foto di gruppo per i volontari dell'associazione Hermete che opera nel cuore della Valpolicella

Un modello ispiratore di promozione sociale e sviluppo comunitario. Nel cuore della Valpolicella, nel 1997, è nata, per poi svilupparsi ed evolvere, Hermete. Sorta come associazione, diventa cooperativa sociale nel 2002, perseguendo la mission di sviluppo socioeducativo e culturale del territorio, attraverso progetti e servizi nei quali è centrale il protagonismo dei soci e dei lavoratori. Hermete pone un'attenzione privilegiata verso i bambini, gli adolescenti e i giovani, considerandoli sempre come parte di una comunità locale più ampia, entro la quale interagiscono istituzioni pubbliche e private. Hermete



rappresenta un esempio tangibile di come l'imprenditorialità sociale possa fiorire, nutrendo il terreno fertile della comunità in cui si inserisce. Composta da "un team eterogeneo e appassionato che, con un approccio cooperativo di fiducia e parità, genera e coltiva reti territoriali dis-

gnando progetti destinati alla comunità attraverso una costante attività di ricerca, professionalità e competenza". A raccontarcelo è Simone Perina, Presidente di Hermete Cooperativa Sociale.

**Come è nata la vostra realtà? Da quanto siete attivi sul territorio?**

Hermete nasce nel 2002. Prima era un'associazione di giovani del territorio della Valpolicella che erano attivi sul territorio in particolare di Fumane. Quest'anno abbiamo compiuto 21 anni.

**Qual è la mission dell'associazione?**

Lo scopo di Hermete è promuovere lo sviluppo della comunità attraverso un approccio che valorizzi

l'imprenditorialità, l'inclusività, la creazione di comunità educanti e l'atteggiamento di cura. Hermete, inoltre, favorisce un approccio di rete consapevole del valore della cooperazione.

**Su quale territorio operate?**

Hermete opera prevalentemente sul territorio della Valpolicella a Verona. Abbiamo un progetto importante anche a Bussolengo. In realtà, abbiamo alcune progettazioni che ci portano anche in altri territori e in molte scuole. Quindi, potremmo dire che siamo presenti nel distretto 4 ovest veronese della nostra ULSS 9. (st)

SEGUE



## VOLONTARIATO/2. HERMETE NEL CUORE DELLA VALPOLICELLA

# Il progetto Gabanel è un cantiere aperto

## La villa confiscata alla mafia è stata trasformata in una iniziativa socio-turistica

SEGUE

**Avete in cantiere progetti di cui vorreste parlare in particolare?**

Il nostro cantiere sempre aperto è il progetto Gabanel. Si tratta di una villa confiscata alla mafia di proprietà del Comune di Bussolengo che, grazie al sostegno di numerosi partner, abbiamo trasformato in un progetto socio-turistico. Infatti, la villa è diventata un Ostello, nello specifico un bike hostel, con l'obiettivo di dare delle opportunità a giovani con delle fragilità o che stanno passando periodi di difficoltà. Con questo progetto vogliamo creare occasioni di sperimentazione lavorativa e di "sblocco", per accompagnare questi giovani a costruire il loro futuro. In pratica, i ragazzi e le ragazze hanno la possibilità di fare un'esperienza lavorativa nell'ospitalità dell'ostello, oppure nelle manutenzioni e ancora nella gestione del Bici Grill, un piccolo bar ristorante quest'anno.

**Mi racconta una "storia virtuosa" sorta grazie al contributo della vostra realtà?**

Direi che il progetto Gabanel ha trasformato un bene confiscato alla criminalità che da anni era in disuso in opportunità per molti giovani. La villa è stata rinnovata e rigenerata. Questo bene pubbli-



La cooperativa Hermete ha un'attenzione privilegiata per bambini e adolescenti



co è ora aperto anche per tutta la comunità. L'ostello è partito solo nel 2022, ma è già dal 2018 che abbiamo iniziato a lavorarci, proprio con ragazzi in svantaggio. Abbiamo costruito insieme al loro tutti gli arredi partendo da disegni e progetti del famoso designer Enzo Mari. Lo studio di architettura Blocco18 e Lisa

Ceravolo hanno avuto l'intuizione di approcciare il metodo dell'autocostruzione di Enzo Mari, con il nostro progetto di attivazione e sviluppo di imprenditorialità rivolto ai ragazzi e ragazze.

**Di che tipo di supporto avete maggiore bisogno?**

Abbiamo bisogno del supporto della Comunità di

tutta la comunità locale nelle quali abbiamo progetti attivi. Non è possibile portare cambiamento da soli. Serve grande coesione d'intenti tra servizi, enti del terzo settore, aziende e servizi locali. La Responsabilità sociale delle imprese profit è fondamentale per sostenere progetti sociali che spesso fanno fatica a star sul mercato.

**Cosa vi augurate dal futuro per la vostra realtà?**

Ci auguriamo di lavorare sempre con entusiasmo come abbiamo fatto in questi vent'anni e di proseguire nel generare connessioni. Di continuare ad essere innovativi e di coltivare sempre il desiderio di sperimentare cose nuove.

**Stefania Tessari**  
(7° puntata)